

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
DEI SOGGETTI CHE SEGNALAZIONI ILLECITI (ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)****BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO**

I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali irregolarità e illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte irregolari o illecite, in particolare:

- i dipendenti della Fondazione con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato
- i collaboratori qualunque sia il rapporto di lavoro intercorrente con la Fondazione (autonomo, di diritto privato, di consulenza, di collaborazione)
- i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore della Fondazione

Le segnalazioni possono riguardare qualsiasi soggetto, purché:

- abbiano ad oggetto condotte illecite o irregolarità inerenti l'attività della Fondazione
- il segnalante ne sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro con la Fondazione
- siano effettuate nell'interesse all'integrità della Fondazione e della sua immagine
- deve essere inoltrata al RPCT

TIPI DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite o irregolari delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con la Fondazione commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con la stessa, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione come da Regolamento di Fondazione in materia. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna nel rispetto della tutela dell'identità del segnalante.

Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risulti non palesemente infondata, tale da poter far emergere:

- profili di responsabilità disciplinare a carico di un soggetto segnalato, il RPCT provvederà a comunicare la segnalazione e l'esito dell'istruttoria alla funzione di competenza ex art. 55 bis co. 1,2 e 4 del D. Lgs. 165/01. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'inculpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.
- possibili condotte di reato, il RPCT deve trasmettere gli esiti dell'istruttoria alla competente Autorità Giudiziaria. Il RPCT trasmette avendo cura di precisare che si tratta di una segnalazione che proviene da un soggetto cui l'ordinamento riconosce le tutele ex art. 54-bis. Solo se richiesto dall'Autorità il RPCT comunica l'identità. A tale fine si ricorda che nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.



Qualora il RPCT debba avvalersi di personale della Fondazione per la gestione della pratica di segnalazione ciò avviene garantendo l'anonimato sull'identità del segnalante. Tale personale è in ogni caso appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice Privacy) tenuto conto che nella documentazione inerente la pratica possono essere presenti eventuali altri soggetti interessati. Con modalità tali da garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012. I dati raccolti sono conservati in modo da consentire di rintracciare l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque per un massimo di 10 anni.

DESTINATARI DEI DATI

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC. I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'Ente, che agisce sulla base delle specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Whistleblowing Solutions è il partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Ente, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza è presentata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza contattando il medesimo presso l'Ente (Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico - Responsabile della Protezione dei dati personali, dpo@policlinico.mi.it).

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento) presso possono ottenersi dall'Autorità nazionale competente per la tutela dei dati personali www.garanteprivacy.it

